

Parma

INCONTRO IL CONDUTTORE DI «ULISSE»: «VI INVITO A VISITARE QUEI CAPOLAVORI DI VITA CHE SONO I GRAFFITI»

Bagno di folla per Alberto Angela e i «suoi» tre giorni di Pompei

Il popolare volto televisivo ha presentato il nuovo libro al Palazzo del Governatore

Patrizia Celli

Il pubblico delle grandi occasioni ha accolto sabato sera nell'Auditorium del Palazzo del Governatore Alberto Angela. Una vasta platea che per quasi mezz'ora ha ordinatamente occupato parte di piazza Garibaldi nell'attesa che si aprissero i cancelli del Palazzo. E le aspettative non sono state deluse.

Angela ha intessuto subito un rapporto di fiducia e simpatia con quel grande pubblico competente e curioso di vivere, attraverso la voce dell'autore, il viaggio nella storia romana racchiuso nella sua ultima fatica editoriale, «I tre giorni di Pompei», edito da Rizzoli.

Tre giorni di vita nell'anno 79, prima dell'eruzione del Vesuvio del 24 ottobre, romanziati ma ricostruiti fedelmente su 28 anni di studi, visite ai siti archeologici e collaborazioni con archeologi e vulcanologi. Alberto Angela in quei luoghi storici ha cercato soprattutto di trovare la vita, quella dei sopravvissuti, identificati con un minuscolo studio dei reperti archeologici. Nomi che comparivano in documenti antecedenti l'eruzione, ritrovati anche in carte posteriori. Ne ha identificati 7 e ne ha intrecciato le vite, ricostruendo l'affresco di una città decadente, che si pre-



parava ad una fine annunciata. 14 anni prima erano iniziati i forti terremoti che spesso precedono un'eruzione e la magnifica aristocrazia di Pompei aveva lentamente abbandonato la città. Ma era impossibile per chiunque immaginare cosa sarebbe accaduto perché il grande Vesuvio era allora invisibile e c'era solo il bosco Vesuvius. Da cui improvvisamente iniziò a zampillare pomice, forse dopo un forte boato che fece abbandonare pagnotti nel forno e seccare affreschi,

correre nel foro e poi ripararsi in casa, come avremmo fatto noi, ignari che la pomice sarebbe scesa fino a sei metri d'altezza. E poi cenere, massi volanti e gas irritanti che hanno ucciso i pompeiani sopravvissuti ai crolli, ritrovati come sarcofagi di gesso. Mentre gli abitanti di Ercolano erano investiti da gas ustionanti e polverizzati. Scheletri sepolti da metri e metri di fango compatto come cemento. Il «reportage» di Angela è preceduto da curiose scene quotidiane dei

protagonisti, tratte da una verosimile realtà. «Vi invito a visitare Pompei concentrando sui capolavori di vita che sono i graffiti, attraverso i quali i Romani ancora vi parlano - ha concluso lo scrittore -. Ci sono amori, poesie, insulti e le citazioni dei poeti famosi, soprattutto Virgilio. E c'è la loro voglia di vivere».

Parte dei proventi della vendita del libro saranno devoluti al restauro dell'affresco dell'Adone ferito nella casa omonima di Pompei. ♦

Biblioteche

Racconti di Natale
Al via la terza edizione

■ L'incontro con l'autore Alberto Angela ha inaugurato la terza edizione della rassegna «Racconti di Natale» nel cuore della città, insieme all'appuntamento per bambini «La vera storia di Santa Lucia», in scena nel pomeriggio. La rassegna promossa dall'Assessorato alla Cultura e dal Servizio biblioteche del Comune di Parma, comprende fino al 4 gennaio, nelle giornate di sabato e domenica, eventi di socializzazione, di sperimentazione per i bambini e di meraviglia per gli adulti, spesso con protagonista Parma, la sua storia, le sue bellezze artistiche e tradizioni. Il tutto nella suggestiva sede del Palazzo del Governatore, in piazza Garibaldi, aperto per l'occasione al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Il programma dettagliato è scaricabile dal portale www.biblioteche.comune.parma.it. ♦ P.C.

RAITRE IL NEUROSCIENZIATO DA FAZIO

Rizzolatti: il più grande mistero del cervello è la coscienza



Ha raccontato la rivoluzionaria scoperta legata ai neuroni specchio

Margherita Portelli

■ Scienza e televisione: un'accoppiata singolare che ieri si è ritagliata la prima serata, su Rai 3, e che ha avuto per protagonista quello che, secondo il Corriere della Sera, è uno dei dieci maggiori scienziati italiani di sempre. Giacomo Rizzolatti, neuroscienziato di fama mondiale, direttore del dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Parma, celebre per aver scoperto i neuroni specchio, è stato ospite ieri sera di Fabio Fazio alla trasmissione «Che tempo che fa» e ha raccontato sul piccolo schermo la rivoluzionaria scoperta per la quale, da anni ormai, si parla di premio Nobel.

Intervistato dal conduttore, Rizzolatti ha spiegato i neuroni specchio a

partire dalla stretta di mano con cui lo stesso Fazio lo ha accolto in studio. «Un semplice gesto, compreso da chi guarda grazie a questi neuroni "bizzarri", che dovrebbero avere funzione motoria, ma che si attivano anche quando semplicemente percepiscono un'azione - ha dichiarato lo scienziato -. Il grande successo della scoperta è l'aver constatato che i neuroni specchio si attivano allo stesso modo anche per le emozioni. Quando vediamo una persona soffrire, ad esempio, o provare disgusto, questi neuroni si attivano come se a nostra volta stessimo provando sofferenza o disgusto».

La base fisiologica dell'empatia, quindi, che elimina la dicotomia ragione-emozione. «I neuroni specchio spiegano anche l'origine del linguaggio, che si sarebbe formato a partire dalle azioni» ha aggiunto l'ospite. I risvolti pratici di questa grande scoperta, targata Parma, sono le ricerche sulla riabilitazione motoria e sull'autismo. «Il più grande mistero del cervello? La coscienza» ha concluso Rizzolatti. ♦

OLTRETORRENTE LA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE IN VIA D'AZEGLIO HA RICHIAMATO MOLTI PARMIGIANI

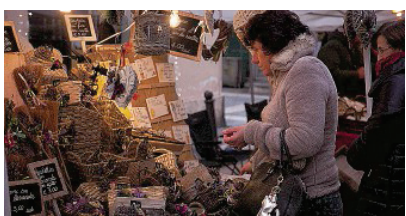
Il mercatino di Natale fa il pieno

Lorenzo Sartorio

■ E' davvero incredibile come l'oltretorrente «senta» le stagioni. Così, come è frizzo e pimpante in primavera per la «Fiera di San Giuseppe» (nata tanti anni fa proprio «de d'la dall'acqua») in dicembre, assume le tinte calde e pacose del Natale.

E così è stato anche ieri in occasione del mercatino natalizio svoltosi in strada D'Azeglio «Natale sotto l'albero» promosso da «Ascom Parma Viva» per l'organizzazione di «Edicta Eventi».

A dare il benvenuto ai numerosissimi parmigiani che per tutto il giorno, ininterrottamente, hanno potuto ammirare ed acquistare le tante idee regalo esposte negli stand, una raffinata e variopinta architettura di frutta e verdura del negozio di piazzale Corridoni. Profumo di dolci e vaniglia come una volta



grazie ai tanti stand «golosi», come molto graditi erano gli alberelli di Natale innovati in bella mostra dal fiorista «Police Verde». Davvero tante le occasioni per fare compere di tutti i tipi. Profumatissimi i tartufi della Val Parma, sempre piacevolmente tentatrici le cioccolate di Biolzi e poi oli, sottoli, anolini e tortelli, l'antica marmellata di susine zucche di Lentigione, gli aceti balsamici modenesi. Una novità le «empanadas» e il «dlocro» (una sorta di minestrone) proposti in uno stand argentino.

Molto apprezzati gli articoli di abbigliamento, pelletteria, bigiotteria, tovaglie e composizioni natalizie. Stupende le lampade in stile orientale, sempre accattivanti le specialità fiorentine con il «lampredotto» e la «sbricolona» e le piccantesse calabrese.

Deliziosi i mini presepi realizzati

all'interno di gusci di noci, uova e castagne da parte di Fausto Zuelli, parmigianissimo genio della creatività. Tanti i libri, oggetti in legno, dai segna posto agli antichi giochi per bimbi. Andrea Berté, degno erede dello storico formaggio Felice Fortunati, ha esposto il suo stand di prelibatezze parmigiane all'ombra delle Torri dei Paolotti con un parmigiano di 44 mesi.

Simpaticissima la vetrina del secolare negozio di Giorgio Corradi con un Babbo Natale meccanico alle prese con coloratissime bici da bambino. Eleganti i multicolori ciclamini del fiorista Abati.

Molto apprezzato dai bambini l'ufficio postale di Babbo Natale realizzato da «Gommaland» e le animazioni di «Ludobimbo». E, come sempre, gli alpini parmigiani con il loro grande cuore ed un corroborante vin brulé che ben si sposava con le caldarroste. ♦

ORATORIO SANT'ILARIO CIRCOLO «PERTINI»

Inaugurato un presepe parmigiano-reggiano

■ Un presepe «parmigiano-reggiano», quello realizzato dal circolo culturale «Pertini» inaugurato ieri mattina nell'Oratorio S. Ilario. Infatti, i presepi di Ermes Ghirardi, per Luigi Buratti ed Anna Gina Levati, hanno creato un paesaggio con la grotta della Natività alle cui spalle svetta la «Pietra di Bismantova» vista da Castelnuovo Monti.

All'inaugurazione del magnifico presepe dove si alternano affascinanti giochi di luci: il consigliere comunale Andrea De Lorenzi, in rappresentanza dell'assessore Laura Maria Ferraris, Claudio Franchini e Silvia Borella di Ascom, la maschera cittadina «Dsevod», il presidente della «Giovane Italia» Giuseppe Galaverna ed il presidente del «Club dei 27» Enzo Petrolini. Ghirardi, nel ringraziare i numerosi presenti, ha lanciato in anteprima una novità per il prossimo Natale e cioè una mostra di presepi ambientati in alcuni «borghi - simbolo» parmigiani



di qua e di là dal torrente in collaborazione con il Comune, «Famija Pramzana», «Parma Nostra» ed altre realtà culturali cittadine.

Franchini, nell'osservare come il presepe del «Pertini» accompagnato da 10 anni il mercatino natalizio di strada D'Azeglio, ha precisato come il progetto Ascom sia stato condiviso e voluto dai commercianti. Infine, il «Dsevod», si è complimentato con gli organizzatori e con il coro voci bianche «Ars Canto Giuseppe Verdi». ♦ Lo.Sar.

Piumotto

Dormi su piumotto
e sai cos'hai sotto

Fabbrica
Artigianale
Materassi

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA DI

Materassi a molle normali ed ortopedici in pura lana vergine (anche con lana del cliente) - Materassi in lattice climatizzati ed anallergici
Materassi MEMORY - Reti ortopediche a doghe di faggio, guanciali e accessori - Rifacimenti materassi in lana

Rivenditore materassi TEMPUR

Prezzi scontatissimi nel mese di Dicembre

FONTANELLATO Via Aimi, 46 (quartiere artigianale) Tel. 0521.822332 www.piumottomaterassi.it